UNIONE EUROPEA

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE ABRUZZO

Attuazione dell'Art.11 della Legge 24 Giugno 2009, n. 77
Attività di Prevenzione del Rischio Sismico – Microzonazione Sismica del Territorio Regionale
Progetto Cofinanziato con Fondi Comunitari POR-FESR Abruzzo – 2007-2013 Asse IV – Attività IV 3.1

MICROZONAZIONE SISMICA

Tav. 3c – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica e delle Frequenze di Risonanza

SCALA 1:5.000

Sistema di riferimento: WGS 1984 Universal Transverse Mercator Coordinate System Zona 33 N - Sistema di Riferimento Geografico WGS 1984 Fuso 33N

REGIONE ABRUZZO
Comune di
Teramo (TE)

Validazione del Tavolo Tecnico MZS

Tecnici incaricati: Geol. Fiorangelo IEZZI
Geol. Cristiano POMPILII

Collaboratore: Geol. Pinuccio D'AQUILA

Data: Maggio 2017

LEGENDA

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

SUBSTRATO RIGIDO E NON RIGIDO

ALS - Substrato geologico rigido costituito da marne e marne calcaree. Vs>800m/s. Jv>20.

COS - Substrato geologico cosivo, costituito da argille e argille marnose, stratificate e sovraconsolidate. Vs.=600 m/s.

ALS - Substrato geologico costituito da alternanze di litotipi stratificati (marne argillose alternate a subordinati strati arenitici o strati spessi e molto spessi arenaceo-pelitici con possibili strati pelitici). Vs. 400-700 m/s. Jv.< 20.

Substrato molto fratturato e alterato.

DEPOSITI DI COPERTURA

Ciottoli e blocchi, generalmente mediamente addensati, che costituiscono gli accumuli detritici di falda.

Ghiaie eterometriche in matrice sabbioso-limosa caratterizzati da depositi alluvionali terrazzati, generalmente da moderatamente a molto addensate, con spessore variabile da 3 ad oltre 20 m.

Ghiaie eterometriche in matrice sabbiosa dei depositi alluvionali recenti, generalmente poco addensate, con spessore variabile da 3 a 10 m.

Sabbie ghiaiose moderatamente addensate che costituiscono i depositi di versante e localmente alcuni depositi alluvionali terrazzati. Spessori variabili.

Limi sabbiosi e sabbie limose, in genere moderatamente addensati, con spessore variabile da 3 a 20 m.

Limi argillosi, in genere moderatamente consistenti, con spessore variabile da 3 a 20 m.

Terreni di riporto di origine antropica, eterogenei.

Zone di attenzione per instabilità

ZAFR_A - Zona di Attenzione per instabilità di versante attiva

ZAFR_Q - Zona di Attenzione per instabilità di versante quiescente

ZAFR_I - Zona di Attenzione per instabilità di versante inattiva

ZA_LQ - Zona di Attenzione per liquefazione tipo 1

Forme di superficie

Orlo di scarpate morfologiche: 10m<H<20 / H>20m

Orlo di terrazzo fluviale: 10m<H<20 / H>20m

Faglia dentrica

Cresta

Conoide alluvionale

Altri elementi

Traccia sezioni geologico-tecniche

Limite territorio comunale di Teramo

Delimitazione aree di studio MZS

Frequenza fondamentale (F0) ed ampiezza del picco HV (A0)

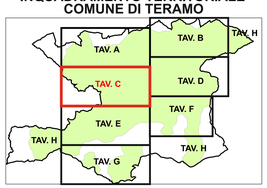
F0 (Hz)		A0	
	nessun picco significativo		1.1 - 1.9
	0.5 - 0.9		2.0 - 2.9
	1.0 - 2.4		3.0 - 3.9
	2.5 - 4.9		4.0 - 4.9
	5.0 - 7.4		5.0 - 10.0
	7.5 - 9.9		
	10.0 - 14.9		
	15.0 - 20.0		

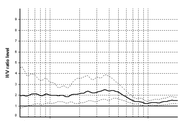
Secondo picco (F1, A1)

F1 (Hz)		A1	
	0.5 - 0.9		1.1 - 1.9
	1.0 - 2.4		2.0 - 2.9
	2.5 - 4.9		3.0 - 3.9
	5.0 - 7.4		4.0 - 4.9
	7.5 - 9.9		5.0 - 10.0
	10.0 - 14.9		
	15.0 - 20.0		

Assumendo f1>f0

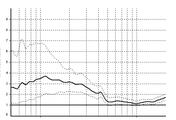
INQUADRAMENTO TERRITORIALE COMUNE DI TERAMO





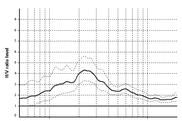
P238

F0 3.60 A0 2.50



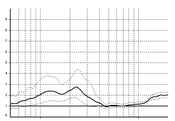
P239

F0 1.17 A0 3.62



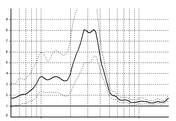
P240

F0 2.30 A0 4.31



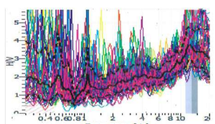
P241

F0 2.30 A0 2.75



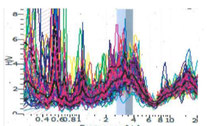
P242

F0 3.47 A1 8.06



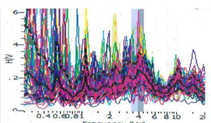
P136

F0 14.0 A0 3.8



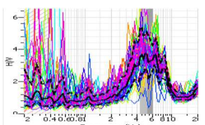
P137

F0 3.3 A0 3.8



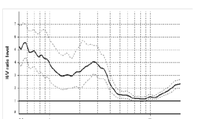
P138

F0 3.9 A0 2.1



P221

F0 4.95 A0 3.85



P222

F0 2.77 A0 4.07